RELAZIONE 128° CONSIGLIO NAZIONALE DELEGATE

Evento Nazionale SOROPTIMIST - Monza 19-20-21 settembre 2025

Donne e sport. In pista per i diritti e la parità" – Autodromo di Monza

Un evento che ha toccato il cuore e acceso la mente. Dalla neve di Cortina alle curve leggendarie di Monza, il viaggio del Soroptimist attraverso l'Italia ha unito simboli dello sport e della determinazione femminile. A ricordarlo con commozione è stata la Vicepresidente Nazionale Cristina Greggio, che ha aperto la giornata sottolineando il significato profondo di questo percorso: un cammino di consapevolezza, impegno e cambiamento.

L'Autodromo Nazionale Monza ha accolto l'iniziativa con entusiasmo; Umberto Andreoletti, direttore operativo, ha dato il benvenuto insieme a Zizeth Maroun, Presidente del Soroptimist Club di Monza, che ha espresso con orgoglio il valore di ospitare un evento così significativo.

Marta Cerioni (Università Politecnica delle Marche) ed Emanuela Bologna (ISTAT) hanno offerto una riflessione lucida e appassionata sullo sport come diritto costituzionale, evidenziando il suo impatto educativo, sociale ed economico. Un diritto che ancora oggi non è pienamente accessibile a tutte le donne, come dimostrano i dati e le disuguaglianze persistenti.

Adriana Macchi, Presidente Nazionale Soroptimist, ha raccontato con emozione il successo del Progetto Nazionale 25-25. Nato come sfida, è diventato un movimento diffuso, capace di coinvolgere Club in tutta Italia e affrontare temi cruciali come la violenza di genere, il sostegno alle donne detenute e la promozione della Carta Etica dello Sport Femminile Assist, un progetto che ha parlato ai giovani, alle scuole, ai territori.

L'inclusione è stata protagonista con il progetto "Adotta un'atleta", legato ai giochi Special Olympics. Un'iniziativa che ha dato voce e visibilità a storie di coraggio e talento, premiando la ricerca di Antonella Bellutti, medaglia d'oro olimpica e unica donna candidata alla presidenza del CONI. Il suo intervento ha scosso le coscienze: il divario di genere nello sport è ancora troppo profondo.

Luisa Garibba Rizzitelli, presidente Assist, ha denunciato con forza le disparità che colpiscono non solo le atlete, ma anche tecniche e dirigenti, soprattutto nel settore pubblico. Da questa consapevolezza nasce la Carta Etica, promossa con tenacia dai Club Soroptimist. Patrizia De Michelis (Rete per la Parità) ha raccontato la sinergia tra le associazioni, culminata nel convegno "Che ruolo per le donne nello sport?", parte del Festival dello Sviluppo Sostenibile Asvis 2025 un'alleanza che guarda lontano.

Paola Rizzi (GIULIA) ha acceso i riflettori sulla rappresentazione mediatica dello sport femminile, spesso marginalizzata: le iniziative "Media for Fair Play" nascono per cambiare questa narrazione, troppo spesso ingiusta e superficiale.

Un esempio virtuoso arriva dal Comune di Monza, dove l'Assessora Viviana Guidetti ha illustrato i progressi in termini di pari opportunità, con risultati tangibili nel calcio, rugby femminile e discipline paraolimpiche.

Fiorella Chiappi, psicologa e socia Soroptimist, ha sottolineato l'importanza dell'attività fisica per la salute mentale e fisica delle donne e la necessità di formare operatori capaci di creare ambienti sportivi inclusivi e motivanti.

Il messaggio della Ministra Alessandra Locatelli ha rafforzato il valore dello sport come strumento di inclusione. La Presidente Macchi ha evidenziato la sintonia con il progetto "Adotta un'atleta", raccontato con passione da Elisabetta Falbo e illustrato da video che hanno commosso il pubblico.

Con un sorriso e tanta emozione, Andrea Tomasoni ha condiviso la sua esperienza nella danza sportiva, proprio nel giorno del suo compleanno. Accanto a lui, Marianna Cadei ha raccontato il percorso che ha portato lui e il suo compagno a raggiungere traguardi straordinari.

Il tema "GenerAzioni" ha celebrato donne che hanno lasciato il segno. Sarah Cinquini e Francesca Valdani hanno raccontato le loro sfide e i loro sogni, incarnando il cambiamento che avanza.

Infine, un tributo a Maria Antonietta Avanzo, pioniera dell'automobilismo femminile, prima donna italiana alla Mille Miglia e alla Targa Florio. La sua storia, narrata con passione da Luca Malin e Massimo Veronese, ha chiuso l'evento con un messaggio potente: il coraggio delle donne non ha tempo.

A seguire, il programma ha aperto uno spazio prezioso di riflessione e confronto: i gruppi di lavoro, veri laboratori di pensiero, dove le socie hanno potuto intrecciare esperienze, competenze e visioni su temi di profonda attualità e impatto sociale.

Nel gruppo dedicato all'intelligenza artificiale, si è respirata la consapevolezza di trovarsi di fronte a una rivoluzione che non è solo tecnologica, ma anche etica e culturale. Le partecipanti hanno esplorato il ruolo delle donne in questo scenario in rapida evoluzione, interrogandosi su come garantire equità, accesso e rappresentanza in un mondo sempre più guidato dagli algoritmi. È emersa una domanda potente: quale umanità vogliamo custodire dentro il progresso?

Il gruppo su cultura e pari opportunità ha invece acceso il dialogo sul potere innovativo della narrazione, dell'educazione e della memoria. La cultura, intesa come spazio vivo di identità e relazione, è stata riconosciuta come leva fondamentale per abbattere stereotipi e costruire una società più giusta. Le socie hanno condiviso esperienze, progetti e visioni, con la convinzione che ogni gesto culturale possa essere un atto di parità.

Nel gruppo dedicato alla Convenzione di Istanbul, il confronto si è fatto profondo, a tratti doloroso, ma necessario. Si è parlato di diritti, di protezione, di responsabilità. Di come la violenza di genere non sia solo un'emergenza, ma una ferita strutturale che richiede risposte coraggiose e coordinate. La Convenzione è stata riletta non come un documento tecnico, ma come una promessa da onorare, una voce da amplificare, un impegno da rinnovare.

Questi gruppi di lavoro hanno rappresentato molto più di un momento formativo: sono stati luoghi di ascolto autentico, di costruzione collettiva, di visione condivisa. Hanno restituito alle socie il senso profondo dell'essere parte di una rete che pensa, agisce e si interroga con passione e rigore.

La cerimonia di apertura si è svolta a partire dalle ore 18:00, in un'atmosfera carica di emozione e orgoglio. Dopo una giornata intensa di gruppi di lavoro e confronti tematici, le delegate si sono riunite per dare ufficialmente avvio ai lavori del CND.

- L'evento si è aperto con l'esecuzione degli inni ufficiali, tra cui l'Inno Nazionale Italiano e l'Inno del Soroptimist International, che hanno risuonato nell'iconica cornice dell'Autodromo, trasformando il tempio della velocità in uno spazio di riflessione e celebrazione.

Durante l'apertura, sono intervenute figure di rilievo nazionale e internazionale, quali :

- Maura Macchi, Presidente Nazionale Soroptimist, ha ribadito sia l'importanza della coesione tra club che del lavoro condiviso per promuovere progetti di impatto sociale. Siew Yong Gnanalingam, Presidente Mondiale Soroptimist International, ha portato un messaggio di pace e inclusione, sottolineando il ruolo globale dell'associazione nel promuovere i diritti delle donne.
  Rosa Vinciguerra, Tenente Colonnello dello Stato Maggiore della Difesa, e Sandra Sarti, esperta di diritti umani ed ex prefetto, hanno offerto spunti di riflessione sul tema della sicurezza e della tutela dei diritti umani.
  La cerimonia ha unito momenti istituzionali e testimonianze personali, creando un ponte tra la dimensione formale del Consiglio e il vissuto delle socie. È stato anche un momento per riconoscere il lavoro del Club di Monza, guidato da Zizeth Maroun, che ha reso possibile l'organizzazione dell'evento con grande cura e passione.

Particolarmente struggente un momento di profonda commozione ha attraversato la sala quando la Presidente Mondiale Soroptimist International Siew Yong Gnanalingam ha preso la parola, portando con sé non solo la voce di un'organizzazione globale, ma il battito di milioni di donne che ogni giorno lottano per un mondo più giusto.
Con uno sguardo che abbracciava il pubblico e parole che sembravano accarezzare le coscienze, ha posto l'attenzione su un tema tanto semplice quanto immenso: la pace. Non ridotto a concetto astratto, bensì necessità urgente, diritto negato a troppe persone, una responsabilità che ci riguarda tutte.

Ha ricordato che la pace non nasce nei palazzi, ma nei gesti quotidiani. Nella scelta di ascoltare e non giudicare, di includere anziché escludere, di costruire piuttosto che distruggere. E che le donne, con la loro capacità di tessere relazioni, curare ferite invisibili e generare speranza anche nei luoghi più bui, sono protagoniste silenziose ma potenti di questo cammino.

Il suo intervento ha trasformato l'incontro in qualcosa di più grande: un richiamo alla coscienza collettiva, un invito a guardare oltre i confini, al di là delle differenze e delle paure. Ha ricordato che tutti i progetti Soroptimist, le iniziative locali e le parole pronunciate in nome della giustizia e della

parità, sono semi di pace piantati nel terreno della realtà. In quel momento, tra le curve dell'Autodromo di Monza simbolo di velocità e competizione, si è fermato il tempo. Perché la pace, come lo sport, è movimento e insieme sfida, traguardo, ma prima di tutto è scelta e Soroptimist, con la sua rete di donne straordinarie, ha scelto di correre in pista per la pace.

Durante il CND Monza 2025, il momento del passaggio di consegne tra Maura Macchi e Lucia Taormina, nuova Presidente Nazionale Soroptimist per il biennio 2026–2027, ha rappresentato molto più di una semplice formalità: è stato un rituale di continuità, gratitudine e visione, vissuto con intensità da tutte le delegate presenti.

Sul palco, Maura Macchi ha preso la parola con la compostezza e la passione che hanno contraddistinto il suo mandato. Ha tracciato un bilancio sincero e profondo, ricordando i traguardi raggiunti: il rilancio dello sport femminile come strumento di emancipazione, il rafforzamento della coesione tra club e la crescente visibilità del Soroptimist nella società civile. Maura non ha parlato solo di risultati: ha parlato di relazioni, di energia condivisa, di quella forza silenziosa che nasce quando le donne si uniscono per costruire.

Poi, con un gesto carico di simbolismo, ha consegnato il testimone a Lucia Taormina, che ha accolto l'incarico con emozione e determinazione. Le sue prime parole hanno tracciato un orizzonte chiaro: proseguire nel solco tracciato con uno sguardo aperto al futuro. Ha parlato di innovazione, inclusione, comunicazione e desiderio di rafforzare la rete tra i club, affinché ogni socia possa sentirsi parte viva di un progetto comune.

Il passaggio è avvenuto in un clima di autentica sorellanza, dove gesti, parole e sguardi hanno raccontato la bellezza di un'associazione che sa rinnovarsi restando fedele ai propri valori. Le delegate, in piedi, hanno accompagnato il momento con un lungo applauso, non solo per celebrare un cambio di guida ma per affermare la forza di un Soroptimist unito, consapevole e pronto a costruire il domani.

Con profonda emozione e grande orgoglio, il Soroptimist Club di Matera ha ricevuto la prestigiosa Coppa Alessandra Viotti in occasione di questo 128° Consiglio Nazionale delle Delegate. Un premio che non è solo un riconoscimento formale, ma un tributo al cuore pulsante dell'associazione: l'energia delle socie, la dedizione quotidiana, la volontà di costruire un cambiamento reale.

Intitolata ad Alessandra Viotti, prima segretaria nazionale del Soroptimist e figura emblematica di visione e determinazione, la Coppa viene assegnata ai club più giovani che si distinguono per intensità, costanza e partecipazione alla vita associativa. Il Club di Matera ha saputo incarnare questi valori con entusiasmo e concretezza, contribuendo attivamente alla crescita dell'associazione e alla promozione dei suoi ideali.

Questo riconoscimento è il frutto di un percorso condiviso, fatto di progetti, incontri, ascolto e azione. È il segno tangibile che anche i club più giovani possono lasciare un'impronta profonda, se guidati da passione, competenza e spirito di sorellanza.

Particolarmente toccante, in un clima di partecipazione intensa e sentita, la Presidente Nazionale Soroptimist, Maura Macchi, ha dedicato una parte centrale del suo intervento a un tema che tocca il cuore dell'associazione: la coesione all'interno dei club.

Con parole profonde e vibranti, ha definito la coesione come l'anima viva del Soroptimist, un valore che va ben oltre la semplice collaborazione operativa. È il filo invisibile che unisce le socie, che trasforma il lavoro in condivisione, le idee in azioni, le differenze in forza. È ciò che permette a un club di non essere solo un insieme di persone ma una comunità autentica, capace di generare fiducia, motivazione e continuità.

In un passaggio particolarmente toccante, Macchi ha affermato: "Un club coeso è un club vivo. Vivo perché sa affrontare le sfide con coraggio, accogliere nuove energie con entusiasmo, portare avanti progetti con efficacia e passione. Vivo perché sa guardarsi dentro, riconoscere le proprie risorse, e metterle al servizio di un obiettivo comune"

Ma la Presidente ha voluto anche ampliare lo sguardo, sottolineando con forza l'importanza di fare rete: una rete solida, dinamica, capace di unire i club in una visione condivisa. Ha parlato della necessità di collaborare tra territori, di promuovere progetti comuni, di attivare sinergie concrete che moltiplichino l'impatto delle iniziative. In questo contesto, la comunicazione attiva diventa strumento essenziale: non solo per informare, ma per coinvolgere, per ispirare, per costruire ponti tra esperienze diverse.

Macchi ha invitato le delegate a curare le relazioni interne con attenzione e rispetto, a valorizzare ogni contributo, anche il più silenzioso, a riconoscere le diversità come una ricchezza preziosa. Ha ricordato che la vera forza del Soroptimist non si misura nei numeri ma nella qualità del legame tra le socie, nella capacità di fare rete, di sostenersi reciprocamente e camminare fianco a fianco anche nei momenti più complessi.

La coesione, ha sottolineato, è ciò che trasforma un gruppo in una comunità e questa, unita, consapevole e generosa, può generare cambiamento da di dentro, nel cuore dell'associazione, come anche fuori, nel mondo che ogni giorno il Soroptimist si impegna a migliorare.

RELAZIONI E COMUNICAZIONI DELLE CARICHE E INCARICHI DI UNIONE

Il Comitato Nazionale delle Delegate Soroptimist, ha rappresentato un momento di grande intensità e consapevolezza. In un clima di ascolto e partecipazione, le relazioni e comunicazioni delle cariche e degli incarichi di Unione hanno restituito il senso profondo dell'impegno condiviso, della responsabilità e della dedizione che animano la nostra rete.
La presentazione del sistema di votazione ha segnato un passo importante verso una governance sempre più trasparente e inclusiva, confermando la volontà di costruire insieme, con metodo e fiducia, il futuro dell'Unione.

L'approvazione del Bilancio consuntivo 2024, accompagnata dalle relazioni della Tesoriera Nazionale, del Comitato Finanze e del Revisore, ha offerto uno sguardo concreto e rigoroso sulla gestione delle risorse, ma anche sulla visione che guida le nostre scelte. Le deliberazioni conseguenti hanno rafforzato il senso di appartenenza e la volontà di procedere con serietà, equilibrio e lungimiranza.

Monza non è stata solo una sede istituzionale: è stata il luogo dove il Soroptimist ha riaffermato la propria identità, il proprio valore, il proprio impegno. Un incontro che ha unito competenza e emozione, visione e concretezza. Un passo avanti, insieme.

il Comitato Nazionale delle Delegate ha approvato il Bilancio di Previsione biennale 2026–2027, accompagnato dalle relazioni della Tesoriera Nazionale, del Comitato Finanze e del Revisore. Le deliberazioni conseguenti hanno confermato una gestione attenta e orientata al futuro. È stata deliberata la quota sociale per il 2026, con attenzione all'equilibrio tra sostenibilità e partecipazione. Si è inoltre discusso e approvato l'aggiornamento al Regolamento dei Fondi Speciali, con modifiche agli articoli 7 e 9 del Fondo Arte e ridefinizione della quota destinata al fondo. L'incontro ha espresso una visione condivisa e concreta, segno di un'Unione solida e consapevole.

1) Nel corso del Comitato Nazionale delle Delegate, si è svolta l'elezione delle tre Vicepresidenti per il biennio 2026–2027. Un momento significativo, che ha visto protagoniste tre candidate di grande valore e profonda esperienza Soroptimista: Isabella Cominato (Vicenza), Alessia Ferreri (Lecce) e Giovanna Verrico (Viterbo).

La loro candidatura ha rappresentato l'impegno, la competenza e la passione che animano la nostra Unione. L'elezione ha confermato la volontà di costruire una leadership condivisa, capace di guardare al futuro con visione e responsabilità.

Il Comitato ha vissuto questo passaggio con partecipazione e senso di relazione, riconoscendo in ciascuna delle candidate un esempio di dedizione e servizio. Il biennio che si apre sarà guidato da energie nuove, radicate nella tradizione e orientate al cambiamento.

Un augurio sincero alle Vicepresidenti e un grazie a tutte le Delegate che, con il loro voto, hanno contribuito a scrivere una nuova pagina della nostra storia.

2) Durante il Comitato Nazionale delle Delegate, si è svolta l'elezione della Tesoriera per il biennio 2026–2027. La candidatura di Donatella Dal Rio (Bologna) ha rappresentato un momento di fiducia e continuità, espressione di competenza, dedizione e profonda conoscenza della vita associativa. L'assemblea ha accolto con attenzione e senso di responsabilità questo passaggio, riconoscendo nella figura della Tesoriera un ruolo centrale per la gestione consapevole e trasparente delle risorse dell'Unione. L'elezione ha confermato la volontà di proseguire con rigore e visione, affidando a Donatella Dal Rio un incarico che unisce tecnica e sensibilità.
Un augurio di buon lavoro alla nuova Tesoriera, con la certezza che il suo contributo sarà prezioso per accompagnare l'Unione nel prossimo biennio.

3) Elezione della Programme Director per il biennio 2026–2027. La candidatura di Maria Giovanna Gambara (Napoli) ha rappresentato un momento di forte condivisione e visione, espressione di una leadership attenta ai contenuti e alla missione del Soroptimist.

Il ruolo di Programme Director è centrale per lo sviluppo dei progetti e delle azioni che danno concretezza ai valori dell'Unione. L'elezione ha confermato la fiducia nella capacità di guidare con competenza, sensibilità e spirito innovativo le iniziative future.

Un augurio di buon lavoro a Maria Giovanna Gambara, con l'auspicio che il suo mandato sia ricco di idee, risultati e ispirazione per tutte le socie.

4) Elezione dell'Assistant Programme Director per il biennio 2026–2027. La candidatura di Antonella Rollo (Ragusa) ha rappresentato un momento di fiducia e prospettiva, espressione di un impegno concreto e di una visione attenta ai contenuti programmatici dell'Unione.
Il ruolo di Assistant Programme Director è fondamentale per affiancare e sostenere la progettualità dell'Unione, contribuendo alla realizzazione di iniziative che riflettano i valori Soroptimisti.
L'elezione ha confermato la volontà di investire in competenze e sensibilità capaci di generare impatto e continuità.

Un augurio di buon lavoro ad Antonella Rollo, con la certezza che il suo contributo sarà prezioso per accompagnare l'Unione nel prossimo biennio con energia e dedizione.

5) Elezione dell'Una Governor per il biennio 2026–2027. La candidatura di Alessandra Alaimo (Palermo) ha rappresentato un momento di fiducia e riconoscimento verso una figura di comprovata esperienza e profondo radicamento nella vita Soroptimista.

Il ruolo di Una Governor è cruciale per garantire il coordinamento tra i club e sostenere l'attuazione delle linee guida dell'Unione. L'elezione ha confermato la volontà di affidare questo incarico a una leadership solida, capace di ascolto, visione e presenza sul territorio.

Un augurio di buon lavoro ad Alessandra Alaimo, con la certezza che il suo contributo sarà prezioso per rafforzare il dialogo tra i club e promuovere una crescita condivisa e consapevole.

6) Elezione delle tre componenti del Comitato Statuti e Regolamenti per il biennio 2026–2027. Le candidate Stefania Capponi (Terni), Alessandra Fanizzi (Valle d'Aosta) e Gabriella Greco (Oristano) hanno portato con sé competenze giuridiche, esperienza associativa e una profonda conoscenza della struttura dell'Unione.

Il Comitato Statuti e Regolamenti svolge un ruolo essenziale nel garantire coerenza normativa, aggiornamento e chiarezza nei processi decisionali. L'elezione ha confermato la volontà di affidare questo incarico a profili capaci di coniugare rigore tecnico e sensibilità istituzionale.

Un augurio di buon lavoro alle nuove componenti, con la certezza che il loro contributo sarà prezioso per accompagnare l'Unione in un percorso di evoluzione ordinata e condivisa.

7) Elezione delle tre componenti del Comitato Estensione per il biennio 2026–2027. Le candidate Sabrina Dibitonto (Ascoli Piceno), Sara Galgani (Siena), Fiorenza Poletto (Pordenone) hanno portato in assemblea esperienze diverse, radicate nei territori, unite da una visione comune: far crescere l'Unione con nuovi club, nuove energie, nuove prospettive.
Il Comitato Estensione ha il compito di promuovere lo sviluppo e il consolidamento della presenza Soroptimista, valorizzando le potenzialità locali e accompagnando la nascita di nuove realtà.
L'elezione ha confermato la volontà di investire in una crescita consapevole, inclusiva e sostenibile.

Un augurio di buon lavoro alle componenti e un ringraziamento a tutte le candidate per il loro impegno e la loro disponibilità a contribuire al futuro dell'Unione.

8) Elezione delle tre componenti del Comitato Pari Opportunità per il biennio 2026–2027. Le candidate Rosa Alba Di Paola (Milazzo) , Patrizia Minardi (Matera) ed Elena Petruzzi (Pescara) hanno portato in assemblea esperienze diverse, unite da un forte impegno per la promozione dell'uguaglianza e della dignità femminile.

Il Comitato Pari Opportunità ha il compito di sostenere e sviluppare iniziative volte a rimuovere ostacoli culturali e sociali, favorendo l'inclusione e il rispetto delle diversità. L'elezione ha confermato la volontà dell'Unione di affidare questo incarico a profili capaci di coniugare competenza, sensibilità e visione.

Un augurio di buon lavoro alle componenti e un ringraziamento a tutte le candidate per la loro disponibilità e il loro contributo alla crescita di un Soroptimist sempre più equo e consapevole.

9) Segretaria Nazionale Soroptimist International d'Italia Biennio 2026–2027

Nel corso del Comitato Nazionale delle Delegate, è stata ratificata la designazione della Segretaria Nazionale per il biennio 2026–2027. Questo passaggio formale ha confermato la fiducia dell'Unione nella figura individuata per ricoprire un ruolo strategico nella gestione e nel coordinamento delle attività associative.

Con eleganza, competenza e spirito di servizio, Silvia Balicco, Club Soroptimist Tigullio, assume il ruolo di Segretaria Nazionale per il biennio 2026–2027, portando con sé l'esperienza maturata nel Club e una visione chiara: rafforzare il dialogo tra i club, valorizzare la comunicazione interna e sostenere con precisione e dedizione il lavoro della nuova Presidente Nazionale, Lucia Taormina.

La sua nomina è stata accolta con entusiasmo e fiducia. Silvia incarna lo stile Soroptimist: sobrietà, ascolto, concretezza. Il suo impegno sarà quello di facilitare il coordinamento nazionale, promuovere trasparenza e condivisione, e garantire continuità operativa tra le diverse anime dell'associazione.

La Segretaria Nazionale rappresenta un punto di riferimento costante per i club, garantendo continuità operativa, supporto organizzativo e coerenza istituzionale. La ratifica ha sancito l'impegno condiviso a proseguire con ordine, efficienza e spirito di servizio.

Inizia così un nuovo capitolo, fatto di collaborazione, visione e cura. Un biennio che si preannuncia ricco di sfide e opportunità, dove la Segreteria sarà cuore pulsante dell'organizzazione e ponte tra le socie e la Presidenza.

Un augurio di buon lavoro alla Segretaria designata, con la certezza che il suo contributo sarà fondamentale per accompagnare l'Unione nel prossimo biennio con dedizione e competenza.